

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. VOLPI" CISTERNA DI LATINA  
A.S. 2015/2016

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>38</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>37</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Alto potenziale</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturali</b>	<b>16</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio familiare/culturale non economico</b>	<b>19</b>
<b>Totali</b>	<b>128</b>
<b>10% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>48</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento docenti sostegno; Coordinamento glho; Coordinamento gruppo attività Piano di Miglioramento scuola primaria; Coordinamento incontri di raccordo f.s. docenti inf./prim. Incontro preliminare con coordinatrice sc.inf. per	<b>SI</b>

	presentazione alunni bes in entrata classi prime; Raccordo con scuole del territorio accoglienti alunni provenienti dall'istituto. Gestione documentazione alunni disabili, dsa,bes	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Ricognizione /gestione documentazione alunni dsa, bes; Aggiornamento dati P.A.I.	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	<b>Psicologo</b>	
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0 per niente; 1 poco; 2 abbastanza; 3 molto; 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2016/2017**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

- Favorisce una cultura dell'integrazione e dell'inclusione come elemento fondante del POF attraverso la condivisione del percorso formativo da parte di tutto il personale
- Organizza al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna (F.S./G.L.I.)
- Coinvolge la famiglia nel progetto educativo condividendo con essa gli obiettivi individuati
- Facilita l'accesso ai servizi territoriali (C.T.S., T.S.M.R.E.E, Comune...)

### **LA DIRIGENTE**

- Convoca e presiede il G.L.I., i G.L.H.O. e i Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- Acquisisce informazioni dai coordinatori/referenti relative ai casi presi in esame
- Presiede gli incontri scolastici con le famiglie degli alunni BES

### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

- Monitora l'integrazione degli alunni con B.E.S. all'interno dell'Istituto
- Coordina il personale di sostegno
- Coordina incontri di raccordo con i docenti per ordine di scuola
- Promuove ed informa circa iniziative di formazione/aggiornamento relative alle priorità emergenti dell'istituto
- Suggerisce adattamenti metodologici per realizzare una didattica sempre più inclusiva
- Partecipa a specifiche iniziative di formazione per referenti d'istituto
- Collabora ai lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro che ne richiedono il supporto
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita
- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Scuola, A.S.L., Famiglie, Enti Territoriali...CTS d'intesa con la Dirigente Scolastica
- Partecipa ai G.L.H.O. e agli incontri scolastici con le famiglie degli alunni BES
- Collabora con la Dirigente all'aggiornamento del Piano Annuale dell' Inclusione
- Elabora progetti didattico/educativi e per richiesta finanziamenti (bandi MIUR)

### **I CONSIGLI DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE**

- Individuano gli alunni B.E.S. attraverso osservazioni sistematiche e raccolta dei dati
- Informano la Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- Effettuano un primo incontro con i genitori per esporre le problematiche rilevate
- Decidono all'unanimità di adottare il Piano Didattico Personalizzato
- Elaborano, condividono ed attuano il P.E.I. e il P.D.P. con le eventuali misure compensative e/o dispensative

### **LA FAMIGLIA**

- Informa la scuola delle necessità emergenti
- Viene informata circa l'organizzazione della scuola e messa al corrente dei servizi offerti all'utenza
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il progetto e collabora attivamente alla sua realizzazione

### **PERSONALE DI SEGRETERIA**

- Predispone ed elabora in collaborazione con la funzione strumentale tutta la documentazione inerente la gestione degli alunni bes dell'istituto
- Collabora con gli insegnanti nella tenuta dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con B.E.S. rispettando le norme sulla riservatezza

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni in difficoltà
- Integra e condivide il P.E.I. o il P.D.P.
- Elabora un Progetto di Intervento Individualizzato per l'alunno seguito dall'A.E.C. o dall'assistente alla comunicazione
- Collabora in rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- Rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione Scolastica
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H.O. sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- Elabora e propone al collegio i protocolli di accoglienza per alunni stranieri e alunni stranieri adottati

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Formazione sulle tematiche relative agli alunni con B.E.S. già presenti nell'istituto o di nuova iscrizi
- Formazione docenti Scuola Infanzia e Scuola Primaria su individuazione precoce e recupero abilità di coordinazione visuo-spaziale, propedeutiche all'acquisizione della scrittura e della lettura.
- Formazione su metodologie facilitanti l'apprendimento all'ingresso della scuola primaria
- Adozione buone prassi didattiche nella scuola secondaria di 1°grado

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Osservazioni sistematiche (valutazione iniziale, in itinere e finale)
- Osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie più efficaci alle potenzialità dell'alunno
- Individuare gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di autonomia personale, di comunicazione e di responsabilità propri dell'età
- Adozione di strumenti necessari ad ottimizzare il passaggio tra i diversi gradi scolastici ( scheda profilo personale per gli alunni in uscita dalla Scuola dell' Infanzia ,certificazione delle competenze per alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutto il personale docente e A.T.A. deve essere coinvolto nel progetto, ognuno con competenze e compiti ben definiti:

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (G.L.I.)
- Funzione strumentale
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale A.T.A.
- Assistenti specialistici

Il **Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione** e ogni insegnante in merito alla disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza con il supporto dell'insegnante di sostegno predispone dall'inizio dell'anno scolastico, le strategie metodologiche finalizzate a un'attenta osservazione, al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la definizione e la realizzazione del percorso didattico inclusivo

Il **G.L.I.** si occupa della rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto curando il monitoraggio e la verifica del

percorso formativo attraverso la raccolta di informazioni e documentazioni

La **Dirigente Scolastica** partecipa alle riunioni, è informata del percorso scolastico di ogni alunno con B.E.S. e interviene direttamente qualora si dovessero presentare particolari problematiche.

La Dirigente Scolastica favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio.

Per la formazione delle sezioni/classi si attiene ai criteri deliberati annualmente dal Consiglio di Istituto per far sì che il filo conduttore sia quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con gli esperti e gli specialisti della A.U.S.L. e dei servizi territoriali per agevolare iniziative educative predisposte nel piano di inclusione.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di un lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Sono coinvolti le Associazioni territoriali, quale il Centro "La Tartaruga" e i volontari Caritas, con attività di dopo scuola per alunni disagiati e DSA.

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione e richiesta in comodato d'uso di strumenti e sussidi.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa:

-incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati;

-incontri con l'equipe multidisciplinare.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

#### **Accoglienza**

-L'accoglienza di studenti con B.E.S. all'inizio del percorso scolastico

-L'accoglienza di studenti con B.E.S. in corso d'anno

-Il passaggio di informazioni relative a studenti con B.E.S. tra scuola e scuola e tra un ordine di scuola all'altro.

#### **Curricolo**

##### **Obiettivo/Competenza**

Educativo, relazionale, didattico relativo al progetto di vita

##### **Attività**

-Attività adattata rispetto al compito comune

-Attività differenziata con materiale predisposto

-Affiancamento e guida dell'alunno nell'attività scolastica

-Approfondimento/recupero per gruppi dentro la classe o per classi parallele

-Attività di approfondimento/recupero individuale

- Tutoraggio tra pari
- Peer to peer
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Attività in piccolo gruppo fuori dalla classe
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa
- Laboratori specifici

### **Contenuti**

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

### **Spazi**

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Luoghi extrascuola

### **Tempi**

Tempi aggiuntivi o ridotti per l'esecuzione delle attività

### **Materiali/ Strumenti**

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale...
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari...
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili...

### **Risultati attesi**

-Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Con il termine "risultati attesi" si vuole intendere il raggiungimento di apprendimenti che evidenziano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- Performance/prestazioni in ogni disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Motivazione personale/soddisfazione/benessere
- Lavoro in autonomia
- Compiti e studio a casa
- Partecipazione/relazioni a scuola
- Relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

### **Verifiche**

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. proposte in classe per ogni singola disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. concordate e proposte dai docenti

### **Valutazione**

Docente/i responsabile/i e altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi

- Adeguate
- Efficace
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere

Nella dicitura "valutazione" appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia al fine di evidenziare percorsi e strategie idonee a diventare patrimonio



dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzo della L.I.M. come mezzo per integrare e valorizzare vecchi e nuovi linguaggi
- Uso di software in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere per facilitare il percorso formativo
- Utilizzo dell'attività laboratoriale per promuovere un apprendimento personalizzato e calibrato alle diverse potenzialità

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite dai docenti del potenziamento. Un apporto significativo è riconosciuto alle famiglie e a tutto il personale che lavora nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

-Risorse materiali: laboratori, palestre, aule multimediali, biblioteca, spazi esterni

-Risorse umane: psicologi, assistenti, docenti specializzati in attività laboratoriali

Attivazione di un percorso specifico di supporto ad alunni di lingua e cultura straniera frequentanti l'Istituto o di recente immigrazione iscritti all'inizio, in corso o al termine dell'anno scolastico

- Mostra di lavori per autofinanziamento aula di arte
- Progetto "Informatizziamo la scuola" con sponsor Diario scolastico per acquistare tablet, strumenti multimediali.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

-Accoglienza e orientamento secondo le modalità previste nel P.O.F.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 giugno 2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2016**

**La proposta di assegnazione organico di sostegno e di altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) verrà allegata al Piano Annuale per l'Inclusione entro il 30 giugno 2016.**